



Assessorato al Lavoro, al Diritto all'abitare ed allo Sviluppo della città

AREA POLITICHE PER IL LAVORO E GIOVANI

Servizio Mercato del Lavoro e Ricerca

BANDO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE PICCOLE IMPRESE E DELLE MICROIMPRESE PER "INTERVENTI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO – PROGRAMMA 2017" AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 14 SETTEMBRE 2004, N.267.

Linee Guida sull'Attuazione degli Interventi
(Versione_01 del 04 Aprile 2019)

Sommario

1. PREFAZIONE	3
2. AVVIO E ATTUAZIONE DEL PROGETTO	3
2.1. L’avvio del progetto: la firma dell’Atto di Adesione e di Obbligo	4
2.2. Come si devono sostenere le spese	4
2.3. Posso effettuare variazioni?	6
2.4. Quando si considera ultimato l’investimento?	7
2.5. E’ possibile ottenere una proroga?	8
2.6. Ci sono adempimenti particolari in materia di pubblicità?	8
2.7. Ci sono adempimenti specifici connessi alla contabilità aziendale?	8
2.8. Il progetto realizzato verrà controllato?	9
2.9. Come e quando deve essere rimborsata la quota a tasso agevolato?	9
2.10. Stabilità delle operazioni: posso alienare i beni acquistati?	9
3. ADEMPIMENTI PER L’EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO: LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	11
3.1. Anticipazione	11
3.2. Stato Avanzamento Lavori (SAL)	13
3.3. Saldo	14
4. APPROFONDIMENTI	17
4.1. Esempi di rendicontazione ed erogazione del contributo	17
4.2. Esempi di Variazione	18
4.3. Modalità di apporto dei mezzi propri	20

1. PRAFAZIONE

Il presente documento vuole essere un supporto ed una guida a disposizione delle imprese beneficiarie del Bando in oggetto per agevolare nella corretta realizzazione del progetto di investimento, nella sua rendicontazione e nella gestione delle comunicazioni con il Servizio Mercato del Lavoro e Ricerca (di seguito Servizio). La guida è articolata nei seguenti capitoli:

- **AVVIO E ATTUAZIONE DEL PROGETTO:** vengono descritte le diverse fasi di attuazione e le modalità attraverso le quali realizzare il progetto;
- **ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO:** vengono descritte le modalità e le tempistiche per la richiesta di erogazione del contributo all'Amministrazione;
- **APPROFONDIMENTI:** è una sezione con approfondimenti ed esempi, su aspetti variegati (erogazione contributi, variazioni di progetto, etc.).

Sulla pagina web del Comune di Napoli dedicata all'iniziativa sarà disponibile una sezione dedicata alle domande frequenti di chiarimento (**FAQ**) relative alle modalità di attuazione e rendicontazione del progetto di investimento.

E' possibile prendere visione degli atti e i documenti afferenti al Bando in oggetto presso:

Comune di Napoli

Servizio Mercato del Lavoro e Ricerca

C.so Umberto I, n. 23 sc. A, IV piano - 80138 NAPOLI

TEL: 081 7956466

PEC: servizio.impresa@pec.comune.napoli.it

WEB: <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/29730>

2. AVVIO E ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La realizzazione dell'investimento si avvia, formalmente, con la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo (di seguito AAO) e deve concludersi **entro 18 mesi** dalla sua sottoscrizione.

Il programma di investimento può considerarsi ultimato qualora gli investimenti ammissibili siano stati:

- **Realizzati e ultimati:** i beni e/o servizi siano stati acquistati, installati e/o erogati, etc.
- Le **spese effettivamente sostenute:** fatturate, pagate, registrate nella contabilità aziendale;
- Le spese siano state **quietanzate:** sia stata rilasciata la quietanza liberatoria dal fornitore;
- Siano state conseguite tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività oggetto del programma stesso.

Le principali fasi per la realizzazione e rendicontazione dell'investimento sono le seguenti:

1. I° Fase

Entro **150 giorni** dalla firma dell'AAO, le imprese **devono aver realizzato almeno il 25%** dell'investimento ammesso. Entro i successivi 30 giorni (entro, quindi, il termine massimo di **180 giorni** dalla firma dell'AAO) le imprese devono presentare la prima domanda di rendicontazione, ed

eventuale erogazione del contributo, a Stato Avanzamento Lavori (di seguito SAL), come descritto in modo approfondito nei successivi paragrafi delle Linee Guida.

2. II° Fase

Entro i **18 mesi** (salvo eventuali proroghe) dall’AAO, le imprese devono aver ultimato l’investimento e presentare entro i successivi 60 giorni (entro, quindi, il termine massimo di **20 mesi** dalla firma dell’AAO) la domanda di rendicontazione ed erogazione a Saldo, come descritto in modo approfondito nei successivi paragrafi delle Linee Guida.

3. III° Fase

Ultimato l’investimento ed avvenuta la liquidazione a titolo di Saldo, il Servizio provvederà ad inviare comunicazione relativa al piano di rimborso per la quota soggetta a restituzione a tasso agevolato.

2.1. L’avvio del progetto: la firma dell’Atto di Adesione e di Obbligo

La prima fase da compiere è la sottoscrizione dell’**Atto di Adesione e di Obbligo** (AAO di seguito) che avviene su convocazione del Servizio. L’AAO regola gli obblighi in capo all’impresa beneficiaria. Dalla data della firma parte il computo dei **18 mesi** massimi per la realizzazione ed ultimazione dell’intero progetto ammesso. All’atto della firma le imprese saranno assegnatarie di un **CUP (Codice Unico Progetto)** che dovrà risultare presente in ogni documento di spesa (fatture, causali dei bonifici, estratti conto, etc., come di seguito descritto). Allegato al documento dell’AAO, sarà fornita la scheda (**Piano degli Investimenti**) riepilogativa degli investimenti approvati.

Si precisa che in occasione della firma dell’AAO è obbligatorio comunicare gli estremi del **conto corrente bancario o postale dedicato**, sul quale dovranno transitare tutte le entrate e le uscite relative al progetto. **Non è richiesta l’apertura di un nuovo conto corrente bancario o postale e non è obbligatorio che sul conto corrente dedicato transitino esclusivamente i pagamenti afferenti al progetto di investimento, ma non è ammesso utilizzare un conto corrente diverso da quello comunicato.**

2.2. Come si devono sostenere le spese

2.2.1. Quali strumenti di pagamento si possono usare?

I pagamenti relativi alle spese ammesse a finanziamento devono avvenire esclusivamente e obbligatoriamente attraverso uno dei seguenti strumenti:

- **Bonifico bancario;**
- **Carta di credito aziendale;**
- **Bancomat;**
- **RI.BA.**

Laddove possibile, ad esempio per il bonifico bancario, è necessario che nel campo “Causale” sia inserito il CUP assegnato al progetto, ovvero un rimando al Bando 267/2004 - Programma 2017.

In sede di presentazione degli Estratti conto bancari o postali, è obbligatorio utilizzare i documenti ufficiali mensili o trimestrali inviati dalla banca o dall’ufficio postale, oppure quelli generati dal conto

on line. Non sono ammessi documenti tipo: “*stampa dei movimenti*”. Si ricorda che devono essere evidenziati tutti i movimenti relativi al progetto sia in entrata (ad esempio l’apporto di mezzi propri) che in uscita (pagamento delle fatture emesse dai fornitori).

2.2.2. Che forma e contenuti devono avere i documenti di spesa?

Le spese, per essere validamente rendicontate e liquidate, devono essere state sostenute a far data dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di partecipazione al Bando. Le uniche spese che possono essere rendicontate anche se effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della presentazione della domanda sono le spese relative ai seguenti:

- Progettazione;
- Studi di fattibilità economico-finanziaria;
- Valutazione dell’impatto ambientale.

Inoltre è necessario che i titoli di spesa abbiano precise caratteristiche. Di seguito vengono elencati i principali documenti di spesa e i contenuti minimi obbligatori:

- **Contratti** concernenti le prestazioni professionali nell’ambito delle spese relative alla Macrovoce C – Servizi Reali devono riportare:
 - la descrizione del servizio;
 - il periodo di validità del contratto;
 - gli eventuali output prodotti;
 - il costo;
 - la firma delle controparti;
- **Fatture** emesse dai fornitori per l’acquisto di beni e servizi devono:
 - essere intestate all’impresa;
 - prevedere l’indicazione puntuale di tutti i beni oggetto della fattura (e relativi al piano degli investimenti approvato o successivamente variato) con il relativo costo unitario;
 - laddove possibile, riportare nell’oggetto della fattura il CUP assegnato. Laddove ciò non risulti possibile, il CUP dovrà essere apposto successivamente con timbro o a mano.

Non sono ammesse fatture di acconto salvo quelle afferenti alle opere murarie solo se corredate dalla relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori.

In caso di emissione di **Fatture Elettroniche** (in formato .xml), è obbligatorio che nella sezione dedicata alla descrizione sia presente il **CUP** e la dicitura “**Titolo pagato con il concorso delle risorse di cui all’art. 4 del D.M. 267/2004 - Programma 2017**”.

- **Quietanze Liberatorie:** che indicano che il bene/servizio è stato consegnato/erogato, eventualmente installato, e pagato il relativo costo. Devono essere emesse dai fornitori secondo il modello fornito dal Servizio, essere firmate, timbrate e corredate dal documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I documenti di spesa devono far riferimento a quanto previsto dal piano degli investimenti presentato, salvo eventuali variazioni di spesa autorizzate.

2.3. Posso effettuare variazioni?

Qualsiasi variazione significativa per il progetto imprenditoriale ammesso **deve essere comunicata al Servizio** utilizzando i modelli appositamente predisposti, i quali dovranno essere inviati **a mezzo PEC o consegnati a mano** direttamente presso la sede del Servizio in Corso Umberto I, 23, Napoli.

Le **richieste di variazione**, per essere ammissibili, devono contenere i motivi della variazione, la descrizione degli elementi variati, l’impatto sul progetto presentato nonché tutto ciò che sia necessario ai fini della valutazione da parte del Servizio. Devono essere presentate attraverso la trasmissione a mezzo PEC della seguente:

Documentazione	Note/Format
Richiesta di variazione	All_267_17_Format_Variatione
Variatione Piano Investimenti	All_267_17_Variatione_PianoInvestimenti
Documento di identità del richiedente	Verificare che sia in corso di validità

Di seguito vengono esaminate in dettaglio le variazioni di carattere più generale e le variazioni di spesa afferenti il Piano degli investimenti.

2.3.1. Variazioni di carattere generale

Ogni **modifica o variazione** che abbia un impatto diretto o indiretto sul progetto di investimento presentato (in particolare sugli elementi oggetto di valutazione) deve essere **comunicata al Servizio**, per opportuna conoscenza o per la sua necessaria approvazione ai fini del corretto avanzamento progettuale.

Modifiche che richiedono la **semplice comunicazione** sono, ad esempio:

- Variazione del legale rappresentante;
- Variazione dei recapiti d’impresa (PEC, Telefono, etc.);
- Variazione del referente di progetto;
- Modifica della forma giuridica dell’impresa;
- Compensazioni finanziarie all’interno delle singole macrovoci.

Modifiche che richiedono l’**approvazione del Servizio** perché possibili di impatto sul progetto presentato sono, ad esempio:

- Variazione del team di lavoro preposto allo svolgimento dell’attività descritta nel progetto;
- Variazione dell’unità locale;
- Variazione dei beni/servizi del Piano degli investimenti approvato/variato.

Per quanto concerne **la variazione della unità locale**, sempre all’interno delle aree interessate dal Bando, deve essere **sempre formalmente richiesta l’autorizzazione al Servizio**. La medesima variazione di unità locale **non è mai ammessa per i progetti che prevedono opere murarie e/o assimilate**.

2.3.2. Variazioni di spesa

La variazioni afferenti le spese oggetto del Piano degli investimenti possono suddividersi nelle seguenti:

- Variazioni dei singoli beni e/o servizi all'interno delle singole Macrovoce di spesa, sono soggette a preventiva autorizzazione del Servizio se comportano la “**modifica della natura e/o funzionalità dei singoli beni e/o servizi originariamente previsti**”.
In ogni caso tali variazioni non possono alterare gli obiettivi originari del progetto approvato. Le variazioni dei singoli beni e/o servizi effettuate senza la preventiva autorizzazione del Servizio non saranno riconosciute in sede di verifica del S.A.L. e/o del Saldo, e non verranno conteggiate ai fini delle relative liquidazioni;
- Variazioni che comportano compensazioni finanziarie tra voci di spesa afferenti **Macrovoce diverse non sono ammissibili** (se ottengo dei risparmi di spesa sulle opere murarie - Macrovoce A, non posso utilizzare quei risparmi per acquistare attrezzature - Macrovoce B, di maggior valore);
- Variazioni che comportano compensazioni finanziarie tra singole voci di spesa all'interno **della stessa Macrovoce** vanno comunicate al Servizio al momento di presentazione del S.A.L. e/o del Saldo o in occasione delle eventuali richieste di variazione presentate;
- **Variazioni in diminuzione** del totale dell'investimento ammesso (risultante da graduatoria pubblicata):
 - ✓ Se **inferiori al 10% del totale** dell'investimento ammesso è sufficiente inviare una comunicazione al Servizio;
 - ✓ Se compresa **tra il 10% e il 20% del totale** dell'investimento ammesso occorre richiedere l'autorizzazione del Servizio.
 - ✓ **Non possono in nessun caso essere superiori al 20% del totale** dell'investimento ammesso, pena la revoca della concessione del contributo.Si tenga presente che qualsiasi variazione in diminuzione del totale dell'investimento comporta una riduzione proporzionale del contributo ammissibile e la eventuale riparametrazione dei totali delle Macrovoce A e C per rispettare i massimali previsti (30% per la Macrovoce A e 10% per la Macrovoce C).
- **Variazioni in aumento** del totale dell'investimento: non si richiede la preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale e tali variazioni non comportano, in nessun caso, un aumento dell'agevolazione concessa. Le spese in eccesso sono a totale carico dell'impresa.

2.4. Quando si considera ultimato l'investimento?

Il programma di investimento può considerarsi ultimato qualora gli investimenti ammissibili siano stati effettivamente realizzati ed ultimati nonché le spese effettivamente sostenute e quietanzate ed, in particolare, quando coesistano le seguenti condizioni:

- Tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti;
- Tutte le opere murarie/impianti siano stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge.
- Tutti i servizi siano stati completamente erogati e documentati;
- Tutti i costi siano stati interamente fatturati all'impresa fornitrice;
- Tutti i costi siano stati integralmente pagati e quietanzati;

- L’iter amministrativo relativo a tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, comprese le denunce/dichiarazioni di inizio attività, di competenza del Comune di Napoli o di altre PP. AA., riferite all’intervento imprenditoriale ed annessi investimenti ammissibili, sia concluso con esito positivo;
- Siano stati rispettati tutti gli impegni assunti nel progetto, con particolare riferimento a quelli che hanno determinato l’ammissione dell’impresa alla procedura selettiva ed il relativo punteggio di qualità tecnica.

In considerazione delle difficoltà che possono essere connesse al rilascio di particolari documenti (particolari licenze, quietanze liberatorie, etc.) per **data di ultimazione dell’investimento** si assume essere la data di emissione dell’ultimo titolo di spesa ammissibile e rendicontato che coincide con l’ultima fattura, ovvero, se successivo ad essa, all’ultimo pagamento effettuato.

2.5. E’ possibile ottenere una proroga?

In casi eccezionali, adeguatamente motivati, il Servizio si riserva la facoltà di concedere una **proroga**. L’eventuale richiesta di proroga deve pervenire **prima della data di ultimazione** prevista: valutata la richiesta, il Servizio comunicherà l’accoglimento o il diniego della stessa. Le richieste di proroga pervenute oltre i termini sopra indicati saranno rigettate. Resta fermo che **la durata complessiva dell’investimento non può mai superare i ventiquattro mesi**, così come previsto dall’Art. 5, comma 5 del D.M. 267/2004.

2.6. Ci sono adempimenti particolari in materia di pubblicità?

I beni acquistati devono essere riscontrabili attraverso l’apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile la dicitura **“Bene acquistato con il concorso delle risorse di cui all’art. 4 del D.M. 267/2004 - Programma 2017”**. Per quanto concerne i beni immateriali (a mero titolo di esempio piattaforme e-commerce, siti web, software gestionali sviluppati ad hoc, etc...) la medesima dicitura, laddove possibile, dovrà essere riportata nelle eventuali sezioni disponibili per tale integrazione (home page del sito web, menù principale dei software gestionali, sezione credits etc.).

Per le opere murarie in senso stretto non è richiesta l’apposizione della targhetta.

Infine, un’apposita targa deve essere esposta all’interno dell’unità locale e deve riportare in modo chiaro ed indelebile la dicitura **“Impresa beneficiaria delle risorse di cui all’art. 4 del D.M. 267/2004 - Programma 2017”**.

2.7. Ci sono adempimenti specifici connessi alla contabilità aziendale?

Tutti i documenti di spesa afferenti il progetto di investimento devono essere regolarmente registrati nella contabilità aziendale (**Registro Giornale, Registro IVA, etc.**).

I beni acquisiti devono essere, altresì, regolarmente iscritti nel **registro dei cespiti ammortizzabili**. I beni (oggetto dell’investimento) ad utilità non pluriennale, ivi compresi quelli con un costo unitario non eccedente i 516,46 euro, devono parimenti essere iscritti nel registro.

I suddetti libri contabili saranno oggetto di verifica in occasione delle verifiche ispettive in loco e, laddove previsto, in occasione della verifica della documentazione allegata alla domanda di erogazione a Saldo.

2.8. Il progetto realizzato verrà controllato?

Il Servizio effettua a suo insindacabile giudizio **visite ispettive in loco** al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni del Bando e della legge applicabile in materia. Le verifiche ispettive potranno effettuarsi a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, **fino ai cinque anni successivi** alla data di ultimazione degli investimenti e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione.

Le verifiche potranno essere:

- **Ex-ante:** prima che venga effettuato l'investimento con la finalità di verificare le condizioni iniziali dichiarate nel progetto di investimento presentato;
- **In itinere:** dopo la presentazione della domanda di SAL, con la finalità di verificare l'avanzamento progettuale, l'assolvimento degli obblighi in materia di pubblicità e l'esistenza degli investimenti realizzati e rendicontati nella domanda di SAL;
- **Ex-post:** dopo la presentazione della domanda di Saldo, con la finalità di verificare l'attuazione dell'investimento, la corretta registrazione nella contabilità aziendale delle spese sostenute, l'assolvimento degli obblighi in materia di pubblicità e l'esistenza degli investimenti realizzati e rendicontati.

In caso di difformità fra quanto dichiarato e rendicontato rispetto a quanto verificato in loco il Servizio potrà procedere ad effettuare le dovute **decurtazioni della spesa** o la **revoca totale** dell'intero contributo nei casi di particolare gravità riscontrata, ovvero se le decurtazioni effettuate comportino una riduzione di spesa superiore al 20% del totale dell'investimento ammesso o successivamente variato.

2.9. Come e quando deve essere rimborsata la quota a tasso agevolato?

Il **50%** del contributo concesso è soggetto a rimborso, ai sensi dell'art. 72, comma 2 della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289). Il tasso d'interesse applicato alle somme rimborsate è determinato in misura dello **0,50% annuo**.

Il rimborso verrà effettuato secondo un piano di ammortamento, in **rate trimestrali**, in ogni caso della durata non superiore a **5 (cinque) anni**. La decorrenza del rimborso inizia il trimestre successivo all'erogazione a titolo di Saldo e a seguito di comunicazione al beneficiario del piano di rientro a cura del Servizio.

In fase di liquidazione, l'agevolazione erogata per le sole spese in Conto Gestione sarà soggetta alla **ritenuta del 4%**, in base a quanto disposto all'art. 28, comma 2, del DPR n.600/73, fatti salvi gli aggiornamenti di legge.

2.10. Stabilità delle operazioni: posso alienare i beni acquistati?

I beni per i quali è stato concesso il contributo devono essere vincolati all'uso previsto dal Progetto per almeno **cinque anni** dalla data di ultimazione del programma di investimento e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione,

fatta eccezione per i casi in cui, dietro richiesta esplicita del beneficiario, venga accertata e valutata dal Dirigente del Servizio l'obsolescenza o l'inservibilità del bene. In tal caso il termine minimo prima di poter procedere all'alienazione del bene è stabilito in 3 anni. Per lo stesso periodo, l'impresa non può cessare l'attività produttiva o cambiarne la localizzazione, salvo preventiva comunicazione di variazione al Servizio e conseguente approvazione. La documentazione riguardante il progetto, deve essere conservata per almeno 5 anni dalla data dell'ultimazione degli investimenti.

3. ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO: LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese sostenute, da effettuare attraverso **consegna a mano** presso la sede del Servizio, deve essere resa attraverso la compilazione della modulistica prevista dal Servizio, allegando la documentazione amministrativo-contabile giustificativa dei costi sostenuti, pena la non ammissibilità.

Tutta la documentazione amministrativo-contabile deve comunque essere conservata, in originale e nel rispetto delle leggi vigenti, presso il soggetto beneficiario, per i 5 anni successivi all'ultimazione dell'investimento. Gli ordini di acquisto, le lettere d'incarico, i contratti, nonché le fatture e/o parcelle di cui si chiede il riconoscimento ai fini dell'agevolazione, devono riportare esplicitamente il riferimento al progetto mediante l'indicazione del codice **CUP** e della dicitura **“Titolo pagato con il concorso delle risorse di cui all’art. 4 del D.M. 267/2004 - Programma 2017”**, a pena, in caso contrario, di inammissibilità. Tali informazioni, se non inserite direttamente al momento di generazione del documento, potranno essere riportate successivamente su di esso con apposito timbro o a mano.

Nel caso in cui solo una parte dei beni/servizi richiesti e fatturati ricadano nell'ambito del progetto, nei documenti devono essere indicati con precisione (con apposita distinta) la quantità e gli importi attribuibili al progetto.

In linea generale i costi sono riconosciuti solo se “effettivamente” e “direttamente” sostenuti dal soggetto che rendiconta nel periodo di eleggibilità (compresi gli eventuali periodi di retroattività).

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità della spesa, la stessa non deve avere già fruito di un finanziamento o contributo pubblico europeo e/o nazionale e/o regionale. Ogni spesa deve altresì rispettare le eventuali specifiche riportate nel Bando, nell'AAO e nei documenti che regolano il rapporto tra il Servizio e il soggetto beneficiario. I costi ammissibili devono essere strettamente connessi all'operazione approvata. La pertinenza del costo rispetto al progetto va riscontrata in riferimento alla natura e alla destinazione fisica del bene o servizio. Non possono essere riconosciuti costi imputabili a inadempimenti del soggetto che rendiconta (ad esempio penali, interessi passivi e di mora, ammende, spese per controversie legali, oneri finanziari, perdite di cambio, spese di rappresentanza tese a promuovere l'immagine del beneficiario, etc.).

L'**imposta sul valore aggiunto (IVA)** realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile. In tal caso l'impresa beneficiaria deve allegare alla domanda di erogazione del contributo (e comunque in qualsiasi momento sia richiesta dal Servizio) qualsiasi documento probante l'impossibilità di recuperare l'IVA.

3.1. Anticipazione

Le imprese hanno la facoltà di scegliere se anticipare in proprio le spese oppure chiedere un'anticipazione del contributo **entro 45 giorni dalla firma dell'AAO**, per un importo **pari al 40%** del totale contributo concesso. In questo caso è obbligatorio presentare a corredo una fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative abilitati ad emettere polizze fideiussorie, nel rispetto della Circolare 5 febbraio 2014 n. 4075 del Ministero dello Sviluppo Economico. Le caratteristiche della polizza sono espressamente indicate nell'art. 18.7 del bando. Si precisa che:

- La polizza deve garantire un importo pari al 40% del contributo concesso, anche in caso di rimodulazione dell'investimento in corso d'opera non saranno ammesse polizze che garantiscano un importo inferiore;
- La polizza, predisposta secondo il format rilasciato dal Servizio, deve essere rilasciata esclusivamente da istituti di credito o da compagnie assicurative nel rispetto della Circolare 5 febbraio 2014 n. 4075 del Ministero dello Sviluppo Economico, pertanto non saranno ammessi documenti rilasciati istituti non abilitati al rilascio di garanzie nei confronti delle PP.AA. per esempio emessi da Confidi Minori (ex art. 155) soggetti a controlli limitati da parte della Banca D'Italia;
- La garanzia deve essere riferita al Bando in oggetto ed indicare gli estremi dell'Atto di Adesione e Obbligo sottoscritto nonché prevedere espressamente:
 - o La rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944, co 2 del C.C.;
 - o La rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co 2 del C.C.;
 - o L'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Committente e per una durata complessiva fino ai 6 mesi successivi alla data di ultimazione dell'investimento come formalizzata al Servizio.
- La garanzia dovrà avere una validità di 24 mesi ma comunque, la stessa, sarà svincolata dopo la verifica istruttoria e i controlli successivi alla richiesta del **SALDO**.

Tempistica

Entro **45 giorni** dalla firma dell'AAO.

Modalità di presentazione

La domanda di erogazione a titolo di anticipazione deve essere presentata secondo le seguenti modalità:

- **a mano in originale** presso la sede del Servizio, Corso Umberto 23, Napoli;

Documentazione

La domanda di erogazione a titolo di Anticipazione, **per essere ammissibile**, deve essere composta dai seguenti:

Documentazione	Note/Format
Richiesta di anticipazione	All_A_267_17_Format_RichiestaAnticipazione
Polizza fideiussoria	All_B_267_17_SchemaPolizzaFideiussoria
Documento di identità del richiedente	Verificare che sia in corso di validità

3.2. Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Dalla firma dell’AAO le Imprese hanno **150 (centocinquanta) giorni** per realizzare **almeno il 25% dell’ammontare delle spese ammesse** ed entro **180 (centottanta) giorni** dalla medesima firma devono presentare la documentazione a titolo di Stato Avanzamento Lavori (S.A.L.).

La presentazione della documentazione a titolo di S.A.L. è obbligatoria per tutte le imprese, pena la revoca delle agevolazioni.

Il contributo erogabile a titolo di SAL è pari ad un **massimo del 60% del contributo ammissibile**. Qualora sia stato erogato il 40% a titolo di Anticipazione, il massimo contributo erogabile sarà dato dalla differenza fra i due, ovvero 60% (SAL) - 40% (Anticipazione) = 20%.

Si ricorda, altresì, che il **SAL è unico**: successivamente sarà possibile presentare solo la domanda di Saldo finale. E’ altresì previsto che, **in caso di ultimazione dell’investimento** entro i 150 giorni previsti per il SAL, le imprese debbano presentare **direttamente domanda di Saldo** in occasione della rendicontazione del SAL. In tal caso la documentazione obbligatoria da produrre sarà quella prevista per il Saldo.

I documenti da presentare, come previsto all’art. 18.11 del bando, vengono di seguito dettagliati.

Tempistica rendicontazione SAL

- Entro **150 giorni** dalla firma dell’AAO le imprese devono aver realizzato (ovvero sostenuto e quietanzato) almeno il 25% dell’investimento ammesso
- Entro **180 giorni** dalla firma dell’AAO le imprese devono presentare (ovvero consegnare a mano) la documentazione per il S.A.L.

Modalità di presentazione

La domanda di erogazione a titolo di SAL deve essere presentata secondo le seguenti modalità:

- **a mano in originale** presso la sede del Servizio, Corso Umberto I n. 23, Napoli;

La domanda deve essere composta dalla seguente:

Documentazione	Note/Format
Richiesta di SAL	All_267_17_Format_Richiesta_SAL
Elenco fatture a SAL, in formato elettronico e cartaceo	All_A_267_17_ElencoFatture_SAL All_C_267_17_DSAN_FattureElettroniche_SAL
DSAN conformità all’originale delle copie della documentazione presentata	All_B_267_17_Format_CopiaConforme_SAL
Copia Fatture	Copia conforme all’originale delle fatture emesse dai fornitori
Copia Pagamenti	Prodotti su carta intestata della Banca/Poste Italiane/ e/o stampati da piattaforma home banking, nei quali siano evidenziati tutti gli elementi possibili correlati alle spese oggetto di investimento: numero di CRO dell’operazione (in caso di bonifico); la denominazione del singolo fornitore verso cui è emesso l’ordine di pagamento; la causale/descrizione (n. fattura

	saldata ecc.), gli estremi del c/c dell’impresa intestataria, l’estratto conto della carta di credito/bancomat, etc.
Estratti conto	Con evidenza dei movimenti/pagamenti relativi al progetto
Quietanze liberatorie	All_D_267_Format_QuietanzaLiberatoria_SAL Da produrre in originale (firma in originale) con doc riconoscimento del fornitore o in copia (firma in copia) corredata dalla stampa della mail con cui la stessa è stata inviata al beneficiario.
Contratti prestazioni professionali e output prodotti	Copia conforme all’originale - con firma e timbro delle controparti
DSAN resa dal legale rappresentante e da un professionista iscritto ad albo	All_E_267_Format_DSANCongiunta_SAL firmata e timbrata indicante: <ul style="list-style-type: none"> ▪ L’inventario dei beni strumentali e dei servizi reali acquisiti (rientranti nel piano degli investimenti) alla data di richiesta del SAL, indicante la descrizione del bene ed elementi univoci identificativi dello stesso: tipologia, modello, proprio numero seriale (es. seriale di un TV, Stampante, etc.) ovvero, se mancante, da un numero univoco e progressivo attribuito dall’impresa (es. sedia_01, sedia_02, [...], letto_05); ▪ Il valore di mercato dei suddetti beni e/o servizi, con attestazione delle modalità di determinazione del valore, nonché la riconduzione dei beni e/o servizi alle categorie di costo ammissibili; L’attestazione di conformità e/o l’equivalenza funzionale degli investimenti effettuati rispetto a quelli ammissibili.
Relazione Tecnica asseverata	All_F_267_Format_RelazioneTecnica – Allegata relazione fotografica dello stato dei luoghi
Documento di identità del richiedente	Verificare che sia in corso di validità

3.3. Saldo

Il contributo a titolo di SALDO può essere erogato solo a seguito di verifica dell’ultimazione dell’intero programma di investimenti. Da tale data, il beneficiario deve presentare richiesta di erogazione del Saldo entro e non oltre **60 giorni**.

Si ricorda che Il programma di investimento può considerarsi ultimato se sussistono le condizioni indicate dal capitolo 16.2 del Bando e richiamate al paragrafo 2.4 delle presenti linee guida.

Tempistica rendicontazione Saldo

- Se entro i **150 giorni** dalla firma dell’AAO le imprese hanno realizzato il 100% dell’investimento ammesso possono presentare domanda di Saldo in luogo del SAL;
- Entro **18 mesi** dalla firma dell’AAO le imprese devono realizzare l’investimento ammesso, salvo sia stata richiesta ed accordata dal Servizio una richiesta di proroga come sopra disciplinato.

Modalità di presentazione

La domanda di erogazione a titolo di Saldo deve essere presentata secondo le seguenti modalità:

- **a mano in originale** presso la sede del Servizio, Corso Umberto I n. 23, Napoli;

La domanda deve essere composta dalla seguente:

Documentazione	Note/Format
Richiesta di Saldo	All_267_17_Format_Richiesta_SALDO
Elenco fatture a Saldo, in formato elettronico e cartaceo	All_A_267_17_ElencoFatture_SALDO All_C_267_17_DSAN_FattureElettroniche_Saldo
DSAN conformità all'originale delle copie della documentazione presentata	All_B_267_17_Format_CopiaConforme_SALDO
Copia Fatture	Copia conforme all'originale delle fatture emesse dai fornitori
Copia Pagamenti	Prodotti su carta intestata della Banca/Poste Italiane/ e/o stampati da piattaforma home banking, nei quali siano evidenziati tutti gli elementi possibili correlati alle spese oggetto di investimento: numero di CRO dell'operazione (in caso di bonifico); la denominazione del singolo fornitore verso cui è emesso l'ordine di pagamento; la causale/descrizione (n. fattura saldata ecc.), gli estremi del c/c dell'impresa intestataria, l'estratto conto della carta di credito/bancomat, etc.
Estratti conto	Con evidenza dei movimenti/pagamenti relativi al progetto
Quietanze liberatorie	All_D_267_Format_QuietanzaLiberatoria_SALDO Da produrre in originale (firma in originale) con doc riconoscimento del fornitore o in copia (firma in copia) corredata dalla stampa della mail con cui la stessa è stata inviata al beneficiario.
Contratti prestazioni professionali	Copia conforme all'originale - con firma e timbro delle controparti e output prodotti
DSAN resa dal legale rappresentante e da un professionista iscritto ad albo	All_E_267_Format_DSANCongiunta_SALDO firmata e timbrata indicante: <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'inventario dei beni strumentali e dei servizi reali acquisiti (rientranti nel piano degli investimenti) alla data di richiesta del Saldo, indicante la descrizione del bene ed elementi univoci identificativi dello stesso: tipologia, modello, proprio numero seriale (es. seriale di un TV, Stampante, etc.) ovvero, se mancante, da un numero univoco e progressivo attribuito dall'impresa (es. sedia_01, sedia_02, [...], letto_05); ▪ Il valore di mercato dei suddetti beni e/o servizi, con attestazione delle modalità di determinazione del valore, nonché la riconduzione dei beni e/o servizi alle categorie di costo ammissibili; ▪ L'attestazione di conformità e/o l'equivalenza funzionale degli investimenti effettuati rispetto a quelli ammissibili.

Relazione Tecnica asseverata	All_F_267_Format_RelazioneTecnica – Allegata relazione fotografica dello stato dei luoghi Se già Consegnata a SAL non è necessario ripresentarla
Documento di identità del richiedente	Verificare che sia in corso di validità
DSAN mezzi propri	All_G_267_FormatApportoMezziPropri - nella quale venga evidenziata la modalità utilizzata per l'apporto di mezzi propri
DSAN adempimenti pubblicitari	All_H_267_Format_DSAN_Pubblicità_SALDO
Libro cespiti	Copia conforme all'originale – Il libro cespiti dovrà contenere la registrazione di tutti i beni oggetto dell'investimento.
Titolo di possesso della unità locale	Copia conforme all'originale del titolo di possesso registrato (Contratto di locazione, Titolo di proprietà, etc.) con validità di almeno 5 anni dal completamento dell'investimento.
Ultimo bilancio approvato/dichiarazione fiscale	Copia autentica da cui possa desumersi l'eventuale apporto di mezzi propri da utili, riserve, etc.

4. APPROFONDIMENTI

4.1. Esempi di rendicontazione ed erogazione del contributo

ESEMPIO 1 (CON ANTICIPAZIONE)	ESEMPIO 2 (SENZA ANTICIPAZIONE)														
Piano d’investimento ammesso: € 100.000,00 Contributo Concesso: € 65.000,00	Piano d’investimento ammesso: € 100.000,00 Contributo Concesso: € 65.000,00														
ANTICIPAZIONE	ANTICIPAZIONE														
Il beneficiario ha la facoltà di poter chiedere la prima quota del contributo in Anticipazione: l’importo da richiedere è il 40% del contributo concesso cioè, in questo caso, € 26.000,00 (40% di 65.000,00).	In questo caso abbiamo ipotizzato che non ci sia richiesta di Anticipazione da parte del beneficiario.														
SAL	SAL														
Ammettendo che vengano rendicontate spese per il 80% dell’investimento, ovvero € 80.000,00, il contributo <u>teoricamente</u> erogabile su tale importo è pari al 65% di quanto rendicontato, ovvero € 52.000,00. Poiché, però, il massimo contributo erogabile a titolo di SAL è pari al 60% del contributo totale, ovvero nel caso in esame € 39.000,00, questo sarà il massimo importo <u>effettivamente</u> erogabile. Nel nostro esempio a tale importo va detratta la quota ricevuta a titolo di Anticipazione: quindi il totale liquidabile è pari a € 13.000,00 (39.000,00 – 26.000,00 = 13.000,00).	Il massimo contributo erogabile a titolo di SAL è pari al 60%, ovvero nel caso in esame € 39.000,00. Ammettendo che vengano rendicontate spese per € 60.000,00 del totale investimento, il contributo erogabile è pari al 65% di quanto rendicontato, ovvero proprio uguale al massimo erogabile di € 39.000,00														
SALDO	SALDO														
Laddove tutto l’investimento venga completato, la quota richiesta a titolo di Saldo sarà data dalla differenza tra il residuo erogabile e la cifra erogata a titolo di Anticipazione e SAL. Nel nostro esempio il totale erogabile a titolo di saldo è pari a € 26.000,00 (65.000,00 – 26.000,00 – 13.000,00 = 26.000,00).	Laddove tutto l’investimento venga completato, la quota richiesta a titolo di Saldo sarà data dalla differenza tra il residuo erogabile e la cifra erogata a titolo di SAL. Nel nostro esempio il totale erogabile a titolo di saldo è pari a € 26.000,00 (65.000,00 – 39.000,00 = 26.000,00).														
SCHEMATICAMENTE	SCHEMATICAMENTE														
TOTALE INVESTIMENTO: 100.000,00	TOTALE INVESTIMENTO: 100.000,00														
TOTALE CONTRIBUTO: 65.000,00	TOTALE CONTRIBUTO: 65.000,00														
<table border="1" data-bbox="129 1899 767 1975"> <thead> <tr> <th>FASE</th> <th>TOTALE CONTRIBUTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ANTICIPAZIONE</td> <td>26.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	FASE	TOTALE CONTRIBUTO	ANTICIPAZIONE	26.000,00	<table border="1" data-bbox="783 1563 1415 1765"> <thead> <tr> <th>FASE</th> <th>TOTALE CONTRIBUTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ANTICIPAZIONE</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>SAL</td> <td>39.000,00</td> </tr> <tr> <td>SALDO</td> <td>26.000,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>65.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	FASE	TOTALE CONTRIBUTO	ANTICIPAZIONE	0	SAL	39.000,00	SALDO	26.000,00	TOTALE	65.000,00
FASE	TOTALE CONTRIBUTO														
ANTICIPAZIONE	26.000,00														
FASE	TOTALE CONTRIBUTO														
ANTICIPAZIONE	0														
SAL	39.000,00														
SALDO	26.000,00														
TOTALE	65.000,00														

SAL	13.000,00	
SALDO	26.000,00	
TOTALE	65.000,00	

4.2. Esempi di Variazione

Di seguito vengono riportati alcuni esempi di variazioni e l’effetto delle stesse sul progetto e gli eventuali adempimenti obbligatori:

Tipologia di Variazione	Effetto
Variazione del legale rappresentante	Nessuno E' necessario comunicare la variazione al Servizio
Sostituzione di beni nel Piano degli investimenti: Bene originario: Notebook (Intel i5, GeForce GTX 1660) – Prezzo € 1.200,00. Bene in sostituzione: Notebook (Intel i7, GeForce RTX 2080) – Prezzo € 1.200,00	Nessuno. Il prezzo è lo stesso, natura e funzionalità sono analoghi. In sede di domanda di SAL/Saldo si deve provvedere a comunicare la sostituzione effettuata.
Sostituzione di beni nel Piano degli investimenti: Bene originario: Notebook (Intel i5, GeForce GTX 1660) – Prezzo € 1.200,00. Bene in sostituzione: Stampante multifunzione laser	Richiesta di variazione da presentare al Servizio prima dell’acquisto del bene. Necessaria autorizzazione. La sostituzione verrà valutata sebbene, data la natura analoga (ma funzionalità differente) del bene in sostituzione con quello originario, facilmente dovrebbe essere coerente con il progetto originario e perciò ammissibile.
Sostituzione di beni nel Piano degli investimenti: Il progetto prevede l’avvio di un centro di elaborazione dati. Bene originario: Dell Server Poweredge – Prezzo € 2.500,00. Bene in sostituzione: Divano letto – Prezzo € 1.800,00.	Richiesta di variazione da presentare al Servizio prima dell’acquisto del bene. Necessaria autorizzazione. Data la natura e funzionalità completamente differenti del bene in sostituzione con quello originario, dovrà essere attentamente valutata la motivazione della sostituzione, la coerenza con il progetto originario, etc.
Variazioni dei prezzi di acquisto dei beni nella Macrovoce B (macchinari, attrezzature ed attività immateriali) – Compensazione fra voci di spesa Il progetto afferisce l’attività di affittacamere. Riduzione del costo di n. 5 letti (originariamente previsti) da € 3.000,00 a € 1.800,00. Il margine ottenuto di € 1.200,00 viene utilizzato per aumentare il numero di televisori che passano dai n. 3 (originariamente previsti al costo di €	Nessuno. In sede di domanda di SAL/Saldo si deve provvedere a comunicare la variazione di spesa.

Tipologia di Variazione	Effetto
<p>3.300,00) ai n. 4 attuali (costo € 4400,00) con un residuo di € 100,00 che, ad esempio) può essere utilizzato per l'acquisto di un bene (originariamente previsto) con caratteristiche qualitative migliori.</p>	
<p>Variazioni dei prezzi di acquisto dei beni nella Macrovoce B (macchinari, attrezzature ed attività immateriali) – Compensazione fra Macrovoce</p> <p>Progetto con un totale del piano degli investimenti pari a € 100.000,00 suddiviso in € 30.000,00 per la Macrovoce A e € 70.000,00 per la Macrovoce B.</p> <p>Viene generato un risparmio di spesa di € 5.000,00 relativo a opere murarie (Macrovoce A) realizzate nell'unità locale. Viene utilizzato per acquistare un macchinario (originariamente previsto nella Macrovoce B) maggiormente performante il cui costo passa da € 11.000,00 a € 16.000,00.</p>	<p>La compensazione non è possibile. Il maggior costo del bene acquistato non potrà essere rendicontato e rimane a totale carico dell'impresa. La riduzione complessiva per le economie realizzate sui lavori edili porta il piano degli investimenti ad un totale di € 95.000,00, ovvero una riduzione del 5%.</p>
<p>Variazione in diminuzione del Piano degli investimenti</p> <p>Un progetto prevede un Piano degli investimenti di importo totale pari € 100.000,00 di cui:</p> <p>Macrovoce A: € 30.000,00 (30% del totale) Macrovoce B: € 62.000,00 (62% del totale) Macrovoce C: € 8.000,00 (8% del totale)</p> <p>Alcune voci di spesa originariamente previste nella Macrovoce B non sono più utili nell'economia del progetto, per cui si ritiene di non voler più sostenere il relativo costo (es. abbattitore di temperatura) per un risparmio di € 8.000,00. Il nuovo totale della Macrovoce B passa a € 54.000,00.</p>	<p>La riduzione di spesa DI € 8.000,00 relativa alla Macrovoce B, produce un impatto anche sulla Macrovoce A in quanto senza ulteriori rimodulazioni si avrebbe:</p> <p>Macrovoce A: € 30.000,00 (33% del totale) Macrovoce B: € 54.000,00 (59% del totale) Macrovoce C: € 8.000,00 (9% del totale) Piano Totale: € 92.000,00 (100% del totale)</p> <p>Poiché il massimale per la Macrovoce A è pari al 30% sul totale, è necessario rimodulare il Piano per rispettare le percentuali massime previste. Il Piano rimodulato è:</p> <p>Macrovoce A: € 26.574,90 (30% del totale) Macrovoce B: € 54.000,00 (60,97% del totale) Macrovoce C: € 8.000,00 (9,03% del totale) Piano Totale: € 8.8574,90 (100% del totale)</p> <p>La riduzione totale effettiva di spesa rispetto al piano originario è di € 11.425,10 (11,45%). Dal momento che la riduzione percentuale è compresa fra il 10% e il 20%, prima di procedere è necessario chiedere la preventiva autorizzazione al Servizio.</p>
<p>Variazione in diminuzione del Piano degli investimenti</p> <p>Un progetto prevede un Piano degli investimenti</p>	<p>La riduzione del Piano degli investimenti è pari al 24% del totale ovvero superiore al 20% massimo ammissibile. La variazione non è ammissibile in</p>

Tipologia di Variazione	Effetto
di importo totale pari € 50.000,00 per l’acquisto di n. 3 macchinari previsti nella Macrovoce B. Si decide di non acquistare uno dei macchinari con una conseguente riduzione di spesa di € 12.000,00.	quanto effetto della riduzione sarebbe la revoca totale del progetto.

4.3. Modalità di apporto dei mezzi propri

In merito al conferimento di mezzi propri da apportare in misura necessaria a sostenere il 35% dell’investimento ammissibile, secondo quanto prescritto dall’art. 4, co. 11, si precisa che l’apporto può avvenire nelle seguenti modalità:

- a) **Apporto di mezzi propri in capo all’impresa;**
- b) **Apporto di mezzi propri in capo ai soci;**
- c) **Apporto di mezzi propri in capo ad un finanziatore esterno.**

a) Apporto di mezzi propri in capo all’impresa

L’apporto di mezzi propri in capo all’impresa può avvenire nelle seguenti forme:

- **Apporto di utili non distribuiti per la durata del programma d’investimento:** si fa riferimento agli utili in corso di maturazione nella/e annualità che interessa/no il programma d’investimento (ovvero 2019/2020) che oggi si presumono essere in misura tale da poter coprire la quota di apporto di mezzi propri prevista, fatti salvi i vincoli previsti per il loro gli impiego da normativa di riferimento e/o statuto. Si sostanziano, quindi, nel reddito d’impresa in corso di formazione, per la parte eccedente la copertura dei costi di esercizio d’impresa. Si precisa, infine, che la durata del programma di investimento si sostanzia nel periodo che va dalla firma dell’Atto di Adesione e Obbligo alla data di ultimazione dello stesso, ovvero quando gli investimenti ammissibili siano stati effettivamente realizzati e ultimati nonché le spese effettivamente sostenute e quietanzate;
 - **Riserve di utili non distribuiti degli esercizi precedenti:** si fa riferimento agli utili maturati negli esercizi precedenti e non distribuiti fra i soci. Tali utili, risultanti dal bilancio approvato riferito all’esercizio precedente al loro impiego, dovranno figurare dalle diverse forme consentite dalla normativa: riserve di cui alle voci IV, V, VI e VII della macroclasse A del bilancio, patrimonio netto del passivo dello stato patrimoniale civilistico, etc.
- b) Apporto di mezzi propri in capo ai soci**
- **Apporto dei soci:** si fa riferimento all’apporto di finanziamenti dei soci in misura almeno pari a coprire l’apporto di mezzi propri richiesti dal programma d’investimento. L’apporto può avvenire in diverse forme:
 - **Finanziamento soci:** si fa riferimento al finanziamento da parte dei soci che prevede il diritto degli stessi a ottenere, in un tempo futuro, la restituzione delle somme finanziate;
 - **Versamenti in conto capitale:** si fa riferimento al finanziamento da parte dei soci “a fondo perduto”, ovvero che non prevede una specifica ed esplicita pattuizione da cui scaturisca un obbligo di restituzione ai soci dei versamenti effettuati;

- **Versamenti in conto aumento futuro del capitale:** si fa riferimento ai finanziamenti dei soci effettuati in periodi precedenti che siano confluiti in apposita riserva (presente in bilancio all’interno del Patrimonio Netto, alla voce VII “Altre riserve”) destinata ad un aumento di capitale sociale. La conversione della riserva ad aumento del capitale sociale deve risultare di entità tale da garantire la copertura richiesta per l’apporto di mezzi propri;
- **Versamenti in conto aumento di capitale:** si fa riferimento al finanziamento da parte dei soci che comporta un aumento del capitale sociale. Tale forma deve essere deliberata precedentemente all’apporto dei soci. I conferimenti dei soci in c/aumento del capitale sociale possono essere realizzati, oltre che con apporto di mezzi freschi, anche mediante conversione di finanziamenti dei soci precedentemente versati nella società.

c) Apporto di mezzi propri in capo ad un finanziatore esterno

- **Finanziamenti da parte di terzi:** si fa riferimento a qualsiasi forma di finanziamento da parte di soggetti terzi quali ad esempio: accensione di prestiti con istituzioni finanziarie, emissione di prestiti obbligazionari e altri debiti assimilabili, etc.

E’ facoltà dell’impresa scegliere una sola o più modalità contemporaneamente idonee ad apportare i mezzi propri necessari al programma di investimento.

4.3.1. Documentazione a supporto

L’impresa beneficiaria, in occasione della domanda di erogazione a titolo di **Saldo**, deve produrre la documentazione utile a comprovare l’avvenuto apporto dei mezzi propri.

La documentazione a supporto si sostanzia nella seguente:

1. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avvenuto apporto di mezzi propri** in cui si dichiara di aver apportato mezzi propri (e con quali modalità) in misura almeno pari al 35% del progetto di investimento;
2. Documentazione contabile di impresa e/o estratti del conto corrente bancario, da cui si evidenzia la dotazione finanziaria ovvero i movimenti di denaro necessari e sufficienti a dimostrare l’apporto dei mezzi.

Si vuole sottolineare che le imprese beneficiarie sono tenute, a garanzia dell’impegno di realizzare il programma d’investimento proposto, **ad apportare mezzi propri in misura almeno pari a quanto risultante dalla relativa voce presente nel Piano Finanziario approvato in occasione della stipula dell’AAO o successivamente variato.**